



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "Rita Levi-
Montalcini"

Via E. De Amicis, 6 – 24040 Suisio (Bg)
Tel. 035901196 - Fax 035901435 - C.F. 91025990168
E-mail: bjic88000n@istruzione.it PEC: bjic88000n@pec.istruzione.it
sito: www.icsuisio.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

A.S. 2022/23

PREMESSA

Il presente Piano è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto in ottemperanza agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 66/2017, come modificati dal Decreto Legislativo 96/2019.

Il documento conclude il percorso realizzato dalla scuola nel corrente anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro del prossimo anno scolastico.

Esso ha lo scopo di:

- *garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;*
- *garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica**;*
- *consentire una **riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola.*

*Attraverso il Piano si intendono far emergere anche **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva.*

Secondo quanto indicato nelle disposizioni normative sopra richiamate il Piano per l'Inclusione dovrà:

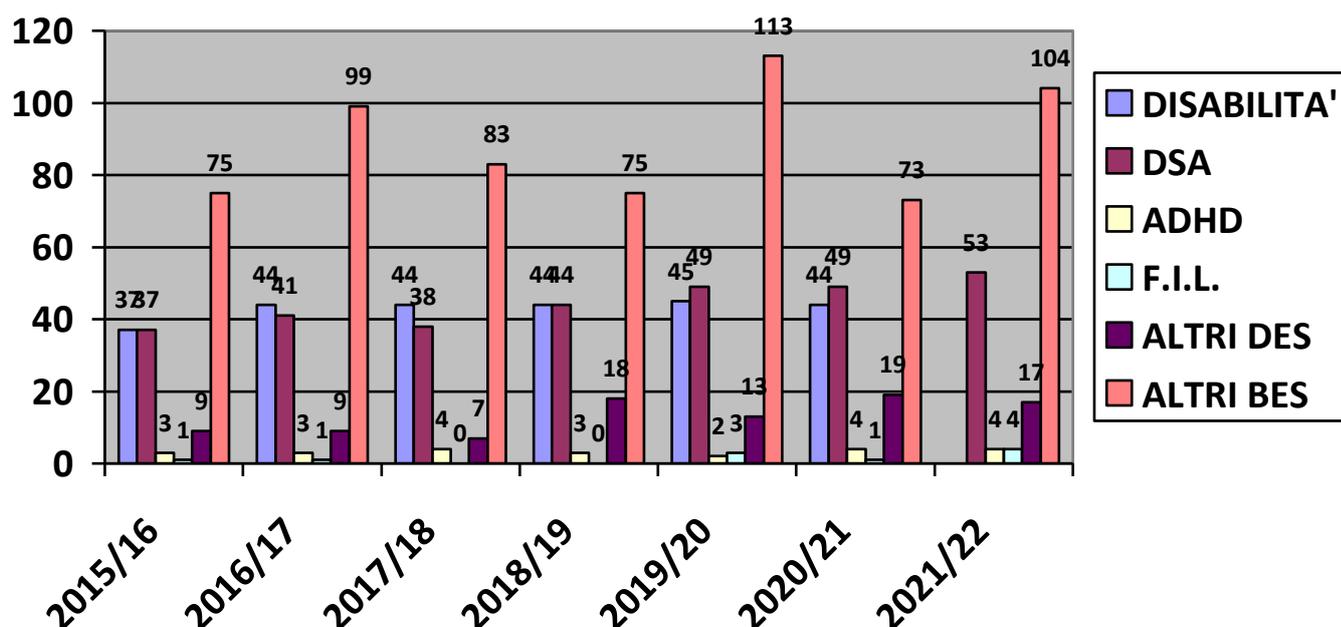
- *definire le modalità per l'impiego coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni alunno*
- *definire le modalità di superamento delle barriere e individuare i facilitatori del contesto di riferimento, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole*
- *progettare e programmare interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.*

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzando attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

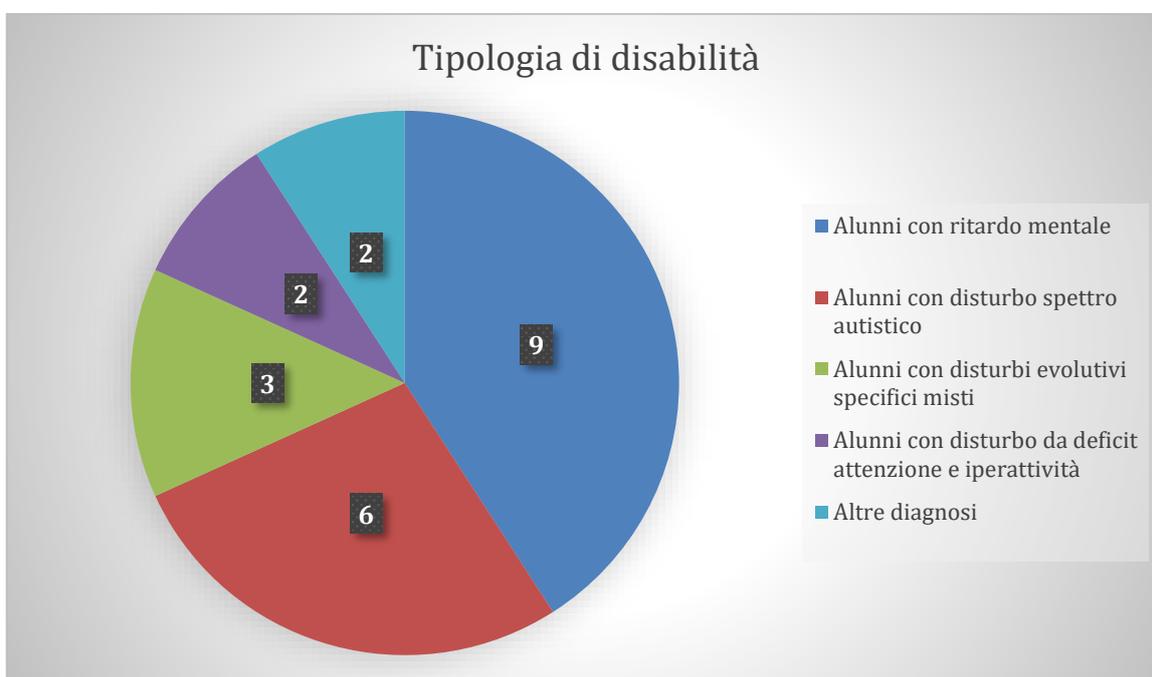
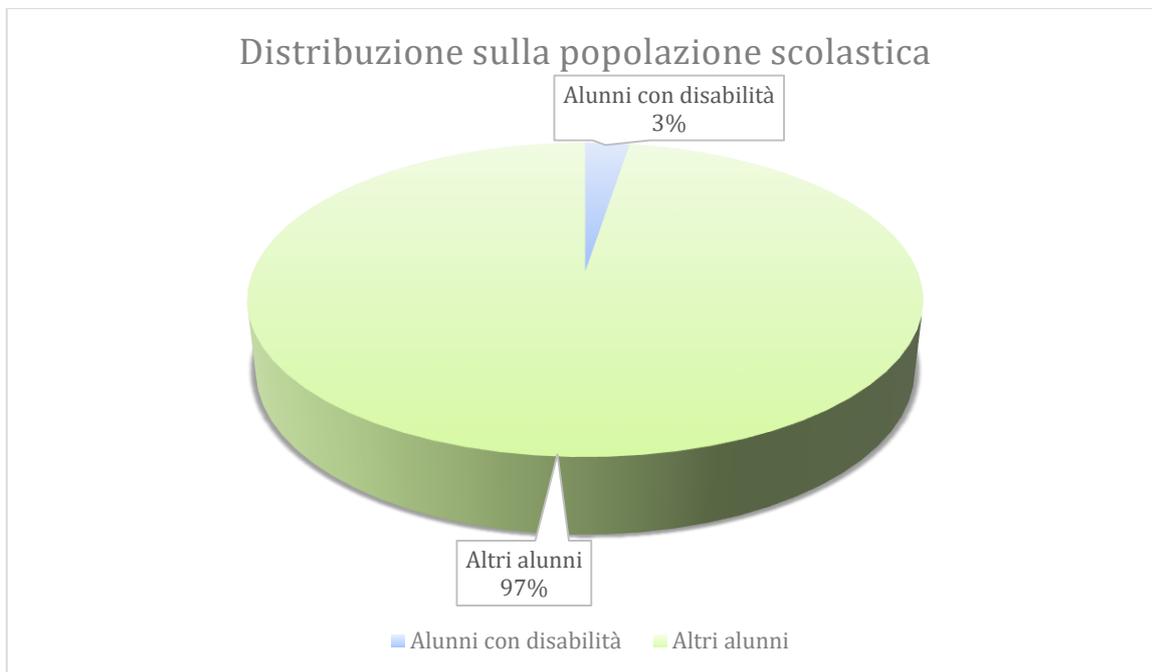
A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2021/22:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	44
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	78
➤ DSA	53
➤ ADHD/DOP	4
➤ Funzionamento intellettivo limite	4
➤ DSA aspecifico	7
➤ Disturbi emotivi	5
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	82
➤ Socio-culturale-linguistico	31
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro (difficoltà di apprendimento rilevate dai docenti)	45
Totali	204
<i>% su popolazione scolastica</i>	23%
N° PEI redatti dai GLO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

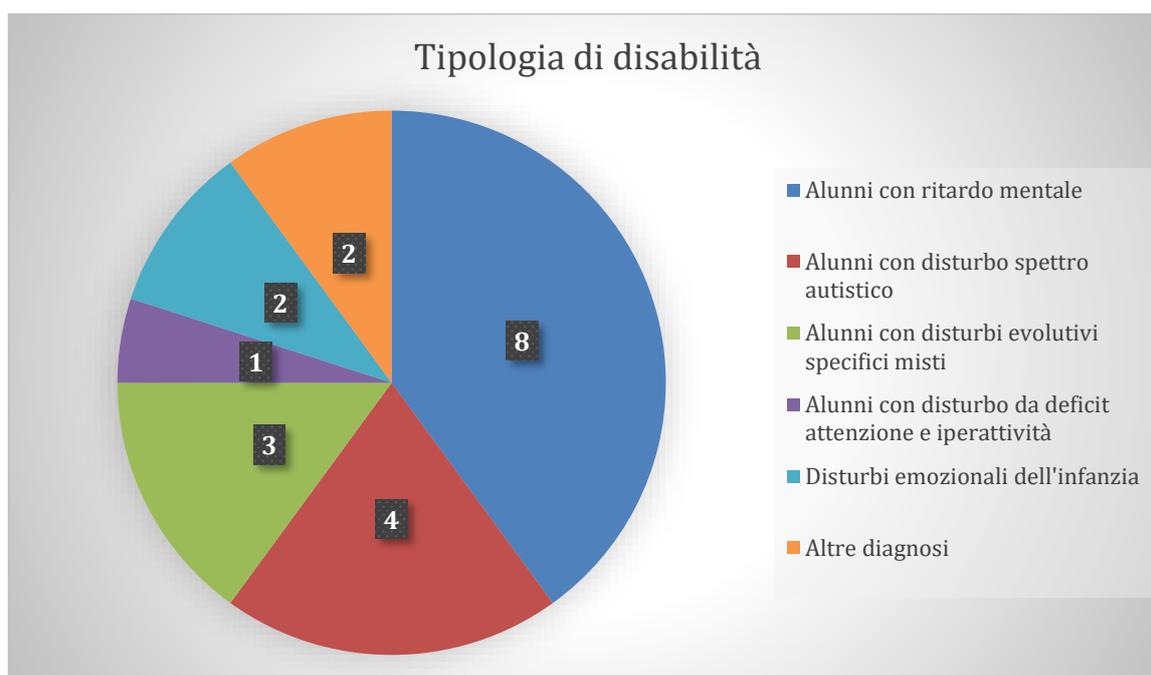
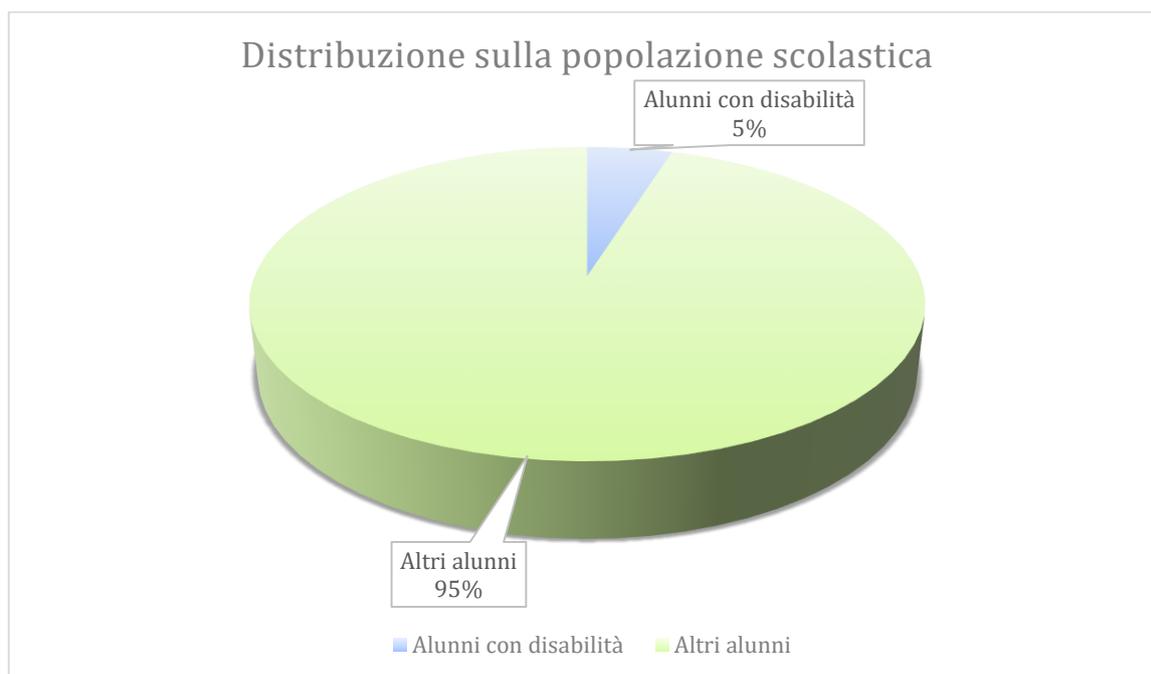
**Alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto
(confronto longitudinale)**



ALUNNI CON DISABILITA'

Sintesi complessiva Scuola Primaria a.s. 2021/22





ALCUNE OSSERVAZIONI

Il numero degli alunni con disabilità è rimasto stabile rispetto al precedente anno scolastico.

La presenza di disabilità gravi è collocata nella sfera dello spettro autistico e nel ritardo mentale.

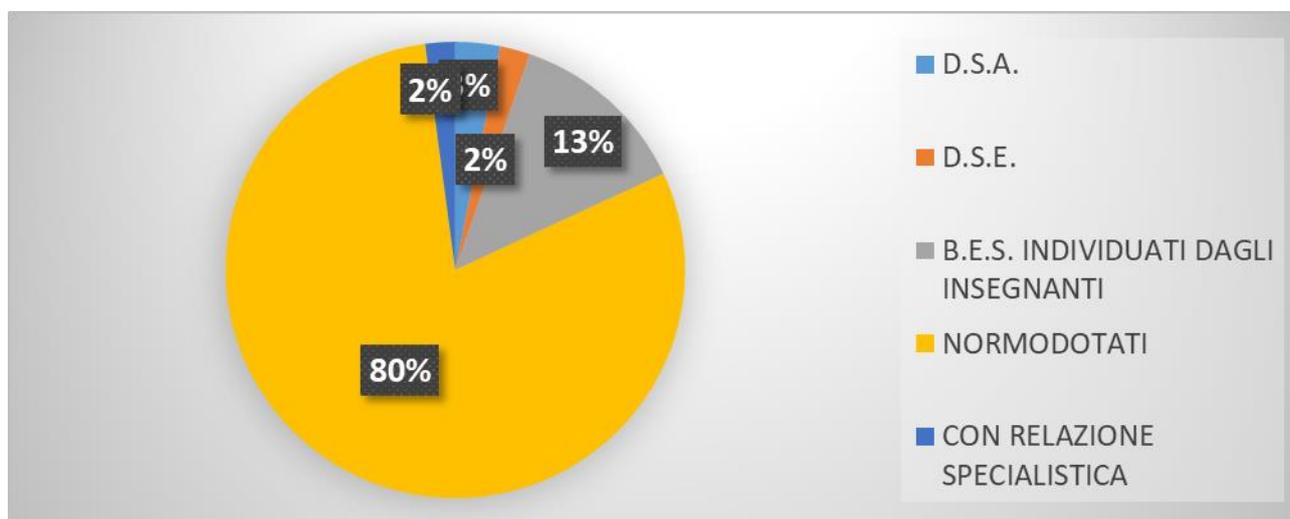
Vi sono diversi alunni con comorbilità.

La maggioranza degli insegnanti di sostegno è con incarico temporaneo e senza specializzazione; un piccolo numero ha garantito nel tempo una continuità.

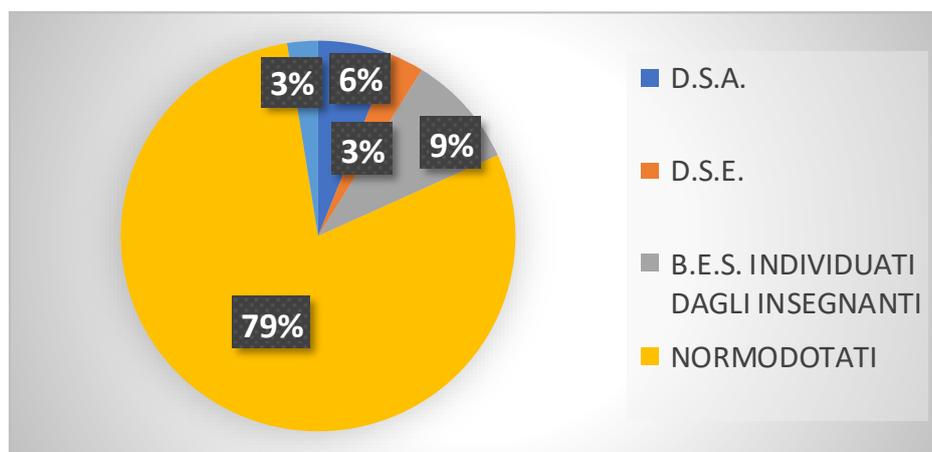
La maggior parte delle disabilità si colloca nell'area comportamentale (ADHD, spettro autistico, disturbi emozionali): questo comporta una maggiore complessità nell'organizzazione delle classi, nella strutturazione degli ambienti di apprendimento e nell'impegno educativo dei docenti.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Sintesi complessiva Scuola Primaria a.s. 2021/22



Sintesi complessiva Scuola Secondaria I grado a.s. 2020/21



ALCUNE OSSERVAZIONI

Vi sono molti alunni con comorbidità di disturbi evolutivi specifici.

Gli alunni con DSA sono in aumento: da 49 a 53, soprattutto alla secondaria di primo grado.

Sono in leggero aumento anche i disturbi emotivi: da 2 a 5.

Scompare l'autismo lieve o la sindrome di Asperger non diagnosticati come disabilità.

Si nota un aumento considerevole degli alunni considerati con BES dai docenti, soprattutto alla primaria (da 46 a 62) ma con pochi PDP: molti docenti però hanno introdotto, regole pandemiche permettendo, metodologie e strategie didattiche altamente inclusive (cooperative learning, peer education, modeling,...) che permettono un adattamento a priori dell'attività.

E' stato somministrato un questionario per verificare il grado di inclusività degli alunni con Disturbi Specifici d'apprendimento in due versioni: una per i docenti e una per gli insegnanti.

Dai dati emerge che:

Analisi questionario genitori

- ✓ Molti ragazzi hanno una persona esterna alla famiglia a supporto nello svolgimento dei compiti, ma non è specializzata (tutor homework): 26 su 31 hanno in aiuto un familiare
- ✓ Almeno metà degli alunni usa dei pianificatori per organizzare lo studio a casa, ma andrebbero incentivati
- ✓ Viene concordato con i docenti il materiale da portare per ogni lezione sia per iscritto che a voce
- ✓ La maggior parte degli alunni completa la cartella con l'ausilio del solo diario
- ✓ Vengono preferiti gli schemi come strumenti compensativi
- ✓ Gli schemi vengono usati sempre in classe, secondo 12 genitori i docenti non li supervisionano prima delle verifiche
- ✓ Un piccolo gruppo di genitori vede difficoltoso l'uso di classroom, diario e registro per segnare i compiti a casa
- ✓ Meno della metà usa il pc per leggere o scrivere eppure 22 dicono che viene usato per lo studio
- ✓ Un piccolo gruppo di alunni non ha scaricato il libro digitale
- ✓ 20 alunni su 31 non hanno un sintetizzatore vocale sul pc di casa

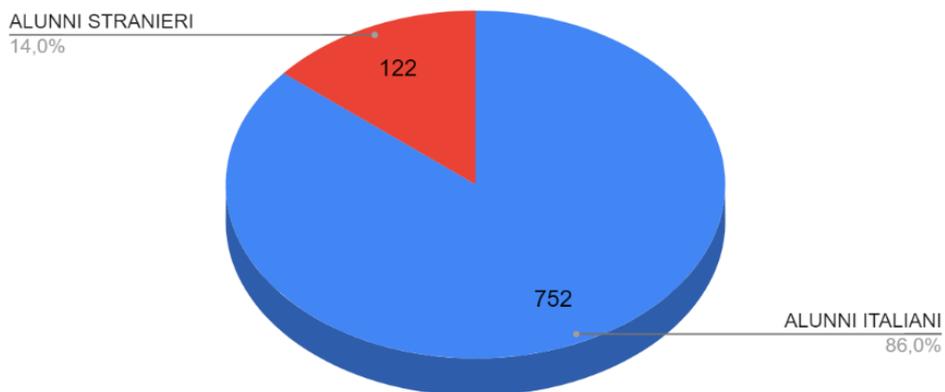
Analisi questionario insegnanti

- ✓ Gli alunni non hanno un compagno tutor ma possono essere aiutati da tutti
- ✓ La metà degli insegnanti dichiara di avere un planning in classe, soprattutto settimanale
- ✓ Tutti concordano il materiale da portare, la maggior parte per iscritto
- ✓ Vengono proposte tutte le modalità per rievocare il testo, soprattutto sintesi
- ✓ Meno della metà degli insegnanti fa costruire schemi autonomamente
- ✓ Non sembrano essere stati adottati diari specifici per DSA nè vengono richiesti quaderni speciali
- ✓ Per segnare i compiti vengono utilizzati in maniera maggiore diario personale e registro
- ✓ I compiti vengono adattati per la maggior parte dal docente e si concorda sia sul pdp che a voce
- ✓ Il pc non viene usato in classe ma a casa
- ✓ la maggioranza dei docenti dichiara che i brani sono letti sia dai ragazzi che dai docenti o dai compagni

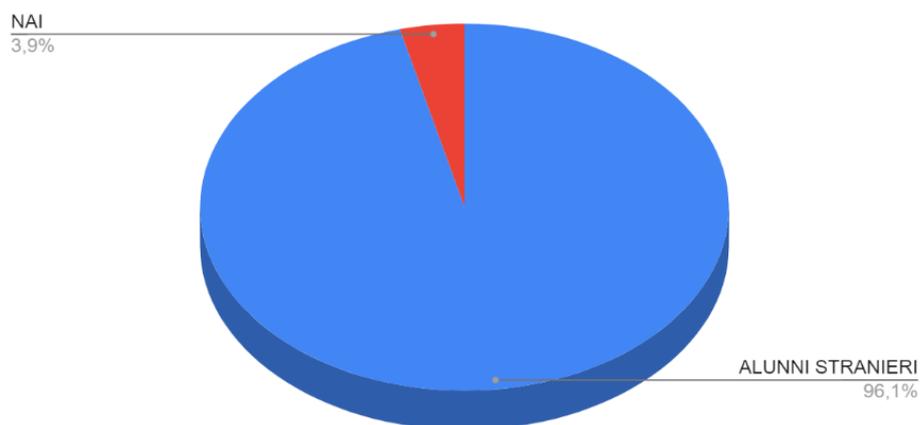
AREA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUISIO	
874	TOTALE ALUNNI
752	ALUNNI ITALIANI
122	ALUNNI STRANIERI

TOTALE ALUNNI ISTITUTO COMPRENSIVO DI SUISIO 872

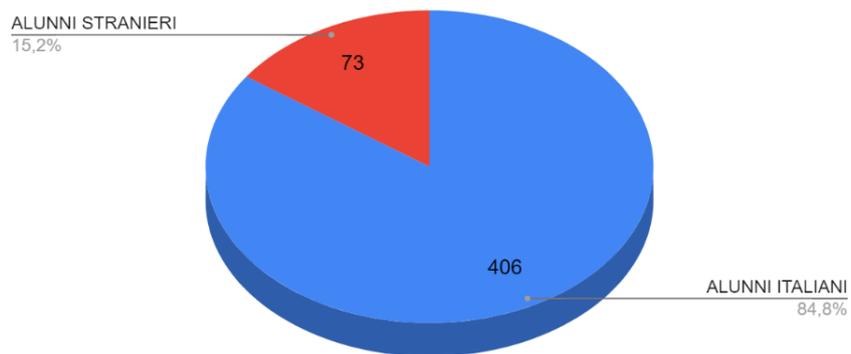


ALUNNI STRANIERI - NAI	
122	ALUNNI STRANIERI
5	NAI



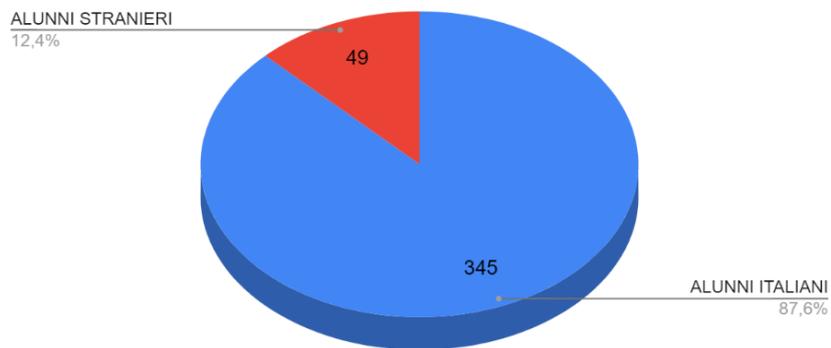
SCUOLE PRIMARIE	
479	TOTALE ALUNNI
406	ALUNNI ITALIANI
73	ALUNNI STRANIERI

TOTALE ALUNNI SCUOLE PRIMARIE 479



SCUOLE SECONDARIE	
394	TOTALE ALUNNI
345	ALUNNI ITALIANI
49	ALUNNI STRANIERI

TOTALE ALUNNI SCUOLE SECONDARIE 394

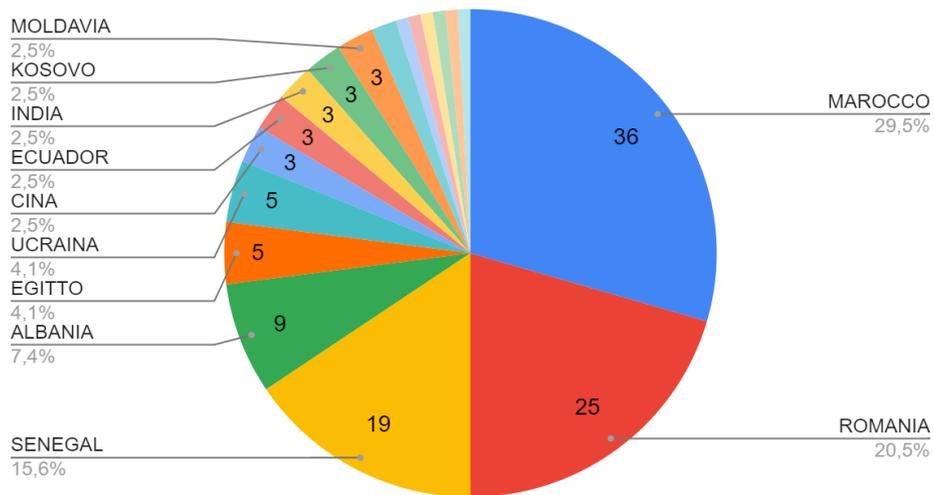


LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA CON INDICATORI



NR.	NAZIONE
36	MAROCCO
25	ROMANIA
19	SENEGAL
9	ALBANIA
5	EGITTO
5	UCRAINA
3	CINA
3	ECUADOR
3	INDIA
3	KOSOVO
3	MOLDAVIA
2	GHANA
1	BIELORUSSIA
1	BULGARIA
1	POLONIA
1	RUSSIA
1	SALVADOR
1	VENEZUELA

NAZIONI DI PROVENIENZA



ALCUNE OSSERVAZIONI

Il numero di alunni con cittadinanza non italiana presso l'Istituto Comprensivo di Suisio è di 122 su un totale di 874, gli stranieri rappresentano il 14% circa della popolazione scolastica. Tale percentuale varia leggermente se consideriamo il dato disaggregato riferito ai due gradi di scuola, nelle scuole primarie la percentuale di alunni stranieri è, in media, del 15,2% mentre nelle scuole secondarie di primo grado vi è una leggera diminuzione tale da portare la percentuale al 12,4%.

L'analisi dettagliata di ogni singolo Plesso dell'Istituto ha fatto rilevare una generale uniformità rispetto alla presenza di stranieri, solo un Plesso della scuola primaria presenta un dato nettamente superiore (22,9%) rispetto alla media.

Dalla rilevazione effettuata si evince come gli alunni NAI (provenienti direttamente dall'estero oppure alunni nati da genitori stranieri e in Italia da meno di due anni) rappresentino il 3,9% del totale con un valore assoluto di 5 alunni su 122.

Sono diciotto le nazioni rappresentate dalle cittadinanze straniere degli alunni frequentanti il nostro Istituto, alcune costituite da un solo alunno mentre altre presenti in maniera significativa. Le nazioni che registrano il più alto numero di alunni stranieri (Marocco nr. 36, Romania nr. 25, Senegal nr. 19 e Albania nr. 9) rappresentano insieme ben il 73% della popolazione scolastica straniera.

Per favorire l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana, oltre all'organizzazione di corsi di prima alfabetizzazione o potenziamento linguistico, la scuola ritiene opportuno:

- analizzare il sistema scolastico dei principali paesi stranieri rappresentati nel nostro Istituto in modo da poter individuare le modalità maggiormente efficaci al fine di coinvolgere in modo attivo i genitori degli alunni in un'ottica di corresponsabilità.
- realizzare un sondaggio finalizzato a far emergere quanti alunni hanno stabilmente contatti/scambi con cittadini italiani in orario extra scolastico (es. partecipazione ad attività sportive organizzate da associazioni del territorio, iniziative culturali, attività presso gli oratori) e quanti hanno contatti con coetanei o famiglie della medesima nazionalità.

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
<i>Insegnanti di sostegno</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Limitate dalle restrizioni dell'emergenza sanitaria
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	Limitate dalle restrizioni dell'emergenza sanitaria
<i>Assistenti educatori</i>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Limitate dalle restrizioni dell'emergenza sanitaria
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, Progetto Orientamento)	Limitate dalle restrizioni dell'emergenza sanitaria
FIGURE DI SISTEMA IN AMBITO INCLUSIVO		
<i>Funzioni strumentali</i>	Disabilità / Dsa / Intercultura / Orientamento	
<i>Psicopedagogisti</i>	Nell'Istituto operano: - una psicopedagoga per fornire consulenza e supporto ai docenti e ai genitori - una psicologa per fornire consulenza e supporto a studenti (scuola secondaria I grado), docenti e genitori nel periodo dell'emergenza sanitaria.	
<i>Referenti Centro Territoriale / Scuola Polo per l'Inclusione-Sportello Autismo / Cts</i>	Consulenza pedagogica Formazione ai docenti e ai genitori Progetti di inclusione (Nell'a.s. 2020/21 i servizi sono stati ridotti in attesa di una riorganizzazione)	
<i>Servizi educativi in rete</i>	L'Istituto collabora con: 1. i Servizi Sociali comunali 2. il Servizio di Neuropsichiatria 3. le Cooperative Sociali che forniscono il servizio di assistenza educativa 4. l'Azienda Isola che gestisce alcuni progetti e servizi (Servizio socio-psicopedagogico, assistenza educativa, Servizio di mediazione culturale, Tutela Minori, Assistenza Domiciliare Minori, Assistenza Domiciliare Handicap, Spazio Autismo) 5. gli Enti e le Agenzie territoriali per progetti di inclusione (progetti di acquaticità – progetto di ippoterapia) 6. la Comunità Terapeutica "Piccola Stella" di Medolago	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
<i>Coordinatori di classe e simili</i>	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Docenti con specifica formazione</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
<i>Altri docenti</i>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali. Rapporti con CTS / Scuola Polo per l’Inclusione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No (da rivedere alla luce delle nuove indicazioni normative)
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No (da rivedere alla luce della nuova riorganizzazione)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No (da rivedere alla luce delle nuove indicazioni normative)
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No (da rivedere alla luce della nuova riorganizzazione)
	Progetti territoriali integrati (Progetto Spazio Autismo)	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (Progetto Giovani Comune Suisio)	Sì
	Rapporti con CTS / Scuola Polo per l’Inclusione	No (da rivedere alla luce della nuova riorganizzazione)
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Limitati dalle restrizioni dell’emergenza sanitaria
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti (L’emergenza sanitaria ha limitato la possibilità di organizzare percorsi formativi)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì, per alcuni docenti
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Di seguito vengono prese in considerazione le aree a cui è stato attribuito il **punteggio 2**.
Mediante il metodo della SWOT ANALYSIS in tali aree vengono individuati i punti di forza da cui partire e punti deboli su cui intervenire. Sono altresì riconosciuti i rischi che possono trasformarsi in opportunità.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto sta definendo metodi e procedure valutative di Istituto (criteri di valutazione condivisi, strumenti e procedure diversificate per la valutazione e l'autovalutazione), fondate su un quadro teorico condiviso, in linea con la normativa vigente. - In linea generale per ogni alunno con bisogno educativo speciale, si individuano le strategie di valutazione coerenti tenendo conto della Certificazione/Relazione Diagnostica e/o delle osservazioni del C.d.C., scegliendo gli strumenti compensativi e le misure dispensative opportuni. - Molti docenti già sperimentano forme di valutazione inclusiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il PTOF illustra, per la scuola secondaria, esclusivamente i range di percentuale utilizzati per attribuire la valutazione in decimi, valido per le prove strutturate e semistrutturate in tutte le discipline; mancano invece indicatori comuni per la valutazione di altri tipi di prove (produzione scritta, colloquio orale). Per la scuola primaria è necessario un confronto sulle modalità valutative introdotte dal Decreto Ministeriale e una riflessione sulla formulazione dei giudizi descrittivi in un'ottica inclusiva.
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Autovalutazione vissuta come opportunità di riflettere sulle pratiche professionali. - Investimento sulla formazione dei docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza al cambiamento: difficoltà a rivedere le proprie posizioni e attaccamento alle prassi consolidate

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilità da parte dei docenti verso le numerose possibilità di collaborazione offerte dal territorio - Credibilità dell'Istituto nel contesto territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> - Poche iniziative presenti nel territorio - Necessità di un ampliamento del numero e della tipologia dei soggetti esterni che collaborano con la Scuola al fine di realizzare progetti e percorsi formativi
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione del territorio sulle problematiche legate ai bisogni educativi speciali - Sinergia di forze verso un obiettivo comune: l'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> - Fatica nel creare rete

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Esperienze pregresse da parte della scuola di organizzazione di incontri di approfondimento su tematiche socio-educative - Interesse di un discreto numero di genitori e di docenti nella realizzazione di nuovi percorsi - Manifesta volontà da parte di alcuni genitori di alunni con bisogni educativi speciali di trovare risposte e sentirsi accolti - Momenti di condivisione per la stesura del PEI e del PDP 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di molte famiglie a farsi coinvolgere nelle scelte della scuola - Non ancora adeguata presenza dei genitori ai momenti istituzionali e alle iniziative organizzate dalla scuola - Linguaggio troppo burocratico e poco accessibile a molti dei genitori - Difficoltà nella condivisione con le famiglie straniere - Difficoltà delle figure specialistiche a partecipare alle riunioni del GLO - Difficoltà da parte di molte famiglie a riconoscere e ad accettare la necessità di un supporto da parte delle agenzie territoriali, tra cui la scuola stessa - Difficoltà a fare rete per supportare la famiglia in un'ottica di progetto di vita
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione finalità educative - Costruzione di dinamiche personali positive - Maggiore chiarezza ed efficacia della comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di ascolto reciproco tra docenti e genitori che impedisce un reale scambio comunicativo - Resistenza al cambiamento, poca disponibilità a rivedere le proprie posizioni - Scarsa adesione alle iniziative formative da parte delle famiglie, per proposte che non riescono ad intercettare i loro specifici bisogni - Gli intenti educativi della scuola e della famiglia a volte non collimano

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un curriculum verticale, nel quale sono declinati i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e definite abilità e conoscenze da sviluppare. - Individuazione dei contenuti, delle abilità e dei saperi essenziali per lo sviluppo delle competenze. - E' stato predisposto un curriculum formativo fondato sulle competenze chiave europee. 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di una maggiore uniformità e corrispondenza tra il curriculum d'istituto e le competenze chiave europee
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Occasione per riflettere sugli stili educativi, sui saperi e sulla loro modalità di trasmissione, sui metodi di lavoro e sull'organizzazione delle attività in aula nella logica di un curriculum che realmente persegua il successo formativo di tutti gli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tendenza a distinguere in categorie le specificità di ognuno, con il rischio di attuare la personalizzazione prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti burocratici e di mero adempimento.

Analisi organizzativa dell'esistente: la rete per l'inclusione

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I principali attori istituzionali coinvolti nel processo di inclusione attualmente sono:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**, nelle sue funzioni istituzionali connesse alla leadership, al management e alla governance
- **COLLEGIO DOCENTI** che, su proposta del GLI, approva il Piano Annuale per l'Inclusività e elabora un Piano dell'Offerta Formativa che contenga un concreto impegno programmatico per l'inclusione
- **G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)** che ha un ruolo di coordinamento organizzativo di tutto il processo. In particolare si occupa dei seguenti ambiti:
 - rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola
 - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
 - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti

Il gruppo di lavoro è coordinato dal Dirigente Scolastico e composto dalle Funzioni Strumentali (Disabilità / DSA / Integrazione alunni con cittadinanza non italiana / Orientamento / Piano Triennale dell'Offerta Formativa), da insegnanti di sostegno, da docenti con specifica preparazione e competenza (docenti che hanno seguito i master universitari sui BES, insegnanti che hanno coordinato gruppi di lavoro specifici nell'ambito dei BES).

Agli incontri del GLI, per la definizione del Piano per l'Inclusione, possono partecipare genitori individuati come rappresentanti delle famiglie, il coordinatore del Servizio di Assistenza Educativa, un assistente sociale, un rappresentante del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

- **G.L.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)** introdotto dal Decreto Interministeriale 182/2020, è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale,

le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

➤ **REFERENTE PER LA DISABILITA'**

Monitora l'inserimento e le attività di orientamento degli alunni con disabilità

Coordina il lavoro dei docenti di sostegno

Organizza e coordina i vari progetti in collaborazione con il Polo per l'Inclusione, l'A.S.S.T., la Neuropsichiatria, l'Ufficio Scolastico e le agenzie del territorio.

➤ **REFERENTE PER I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Supporta i docenti e i genitori per l'inclusione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento

Elabora annualmente la mappatura dei bisogni educativi speciali dell'Istituto

Coordina la Commissione DSA

➤ **REFERENTE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA**

Supporta i docenti per l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana

Monitora l'inserimento degli alunni con cittadinanza non italiana

Elabora annualmente la mappatura degli alunni stranieri presenti nell'Istituto

Coordina la Commissione Intercultura

➤ **REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO**

Coordina il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici.

➤ **CONSIGLI DI CLASSE / TEAM DOCENTI**, opera con i seguenti compiti:

- individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative
- rilevazione di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica e/o linguistico-culturale, con chiara esplicitazione delle considerazioni pedagogiche e didattiche a supporto
- individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali al contesto di apprendimento
- definizione di percorsi di didattica inclusiva
- stesura e applicazione dei Piani Didattici Personalizzati
- collaborazione con le famiglie degli alunni

➤ **DOCENTI DI SOSTEGNO**, con compiti di:

- supporto agli alunni attraverso attività individualizzate o nel piccolo gruppo in un'ottica inclusiva
- supporto al Consiglio di classe / Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche, didattiche inclusive
- coordinamento, stesura e applicazione dei Piani Didattici Personalizzati con particolare riferimento al P.E.I. degli alunni con disabilità

➤ **POLO PER L'INCLUSIONE e C.T.I. (Centro Territoriale per l'Inclusione)**, con sede presso la Scuola Primaria di Suisio con compiti di supporto e consulenza territoriale.

L'Istituto dispone di protocolli organizzativi per raccogliere e rilevare le esigenze formative degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (2022/2023)

La progettazione di interventi migliorativi per l’inclusione e la pianificazione di azioni congruenti devono muoversi nella prospettiva bio-psico-sociale: dovranno essere evidenziati gli elementi significativi da attivare, sia in termini di rimozione delle barriere sia di attivazione dei facilitatori.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Si evidenzia la necessità di mobilitare con efficienza ed efficacia le risorse (umane, strumentali, finanziarie) esistenti e di coordinare le azioni professionali di più soggetti e a più livelli, che devono necessariamente avere chiari gli ambiti, i processi e le procedure organizzative da attivare.

Ci si propone di definire l’organigramma dell’inclusione, impegnando la comunità professionale nella riflessione sui funzionamenti della scuola in prospettiva inclusiva e nella pianificazione di azioni unitarie mirate alla realizzazione di buone pratiche inclusive.

Si individueranno, per ciascuna area di funzionamento scolastico, i principali soggetti coinvolti (*chi?*), le azioni e i compiti di cui possono essere incaricati (*che cosa fa?*), le modalità e le risorse necessarie per realizzarli (*Come? Con quali risorse e strumenti?*).

Concretamente si procederà a:

- Rivedere i protocolli operativi relativi alla Disabilità e ai Disturbi Specifici di Apprendimento
- Implementare l’apposita sezione relativa all’Inclusione presente sul sito web dell’Istituto (organigramma, normativa, documentazione)

Formazione

L’approccio formativo, in un’ottica inclusiva, partirà dalla **centralità dell’essere persona**, perché la nostra scuola, come esplicitato dal PTOF, la pone al centro della sua azione educativa in tutte le sue dimensioni (affettiva-relazionale, cognitiva, corporea...).

Le proposte formative coinvolgeranno tutti gli attori della Comunità Educativa (alunni, genitori, docenti, personale educativo, personale ATA) nel rispetto della loro UNICITA’ e del loro bisogno di essere accolti e di creare legami relazionali significativi.

Strategie didattiche e di valutazione finalizzate all’inclusione

Si procederà a:

- approfondire la riflessione sul ruolo della valutazione in ottica inclusiva, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali
- proseguire nella riflessione sulla valutazione per competenze
- implementare la Piattaforma di Istituto, dove raccogliere materiale sperimentato per alunni con bisogni educativi speciali.
- favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni con bisogni educativi speciali.
- Creare una continuità tra la nuova modalità di valutazione della Scuola Primaria e la valutazione della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente scolastico, avvalendosi della collaborazione delle Funzioni Strumentali e dei criteri definiti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, organizzerà l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi e stabilendo il monte ore adeguato alle necessità, compatibilmente con le risorse disponibili. Le diverse figure professionali che già operano all'interno dell'Istituto a supporto del processo di inclusione dovranno continuare a raccordarsi.

Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione d'Istituto ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni con disabilità, tenuto conto della dotazione organica assegnata all'Istituto:

1. Valutazione della gravità desunta dalla Verbale di accertamento e dalla diagnosi funzionale;
2. Considerazione delle risorse di assistenza educativa assegnate dall'Ente Locale all'alunno;
3. Complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
 - durata del tempo scuola sia della classe sia dell'alunno;
 - numero di alunni per classe;
 - presenza di più alunni con disabilità nella stessa classe;
 - presenza di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES, con problematiche affettivo-relazionali, deprivazione socio-culturale).
4. Risorse assegnate complessivamente alla classe laddove siano presenti più alunni con disabilità;
5. Altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di contemporaneità dei docenti di classe);
6. Supporto ai nuovi inserimenti con particolare attenzione alle classi prime e alle nuove certificazioni.

Tali criteri, applicati alla luce delle richieste avanzate dai GLO, sono animati dalla convinzione che la vera inclusione dell'alunno con disabilità comporti la piena corresponsabilità dei docenti di classe e dell'intera comunità scolastica

In particolare l'azione di supporto si dovrà muovere su due livelli interconnessi:

- **livello alunno e classe**: insegnanti curricolari e di sostegno ed assistenti educatori favoriranno la realizzazione delle attività individualizzate progettate, organizzate con gruppi di alunni omogenei o eterogenei e di quelle laboratoriali. Saranno attivati progetti di mediazione culturale e linguistica per alunni con cittadinanza non italiana e progetti di prima e seconda alfabetizzazione; si prevede di riproporre corsi legati al metodo di studio, al recupero disciplinare e all'accompagnamento agli Esami di Stato, tenuti da docenti interni o esperti individuati dalla scuola; si attiverà, come nei precedenti anni scolastici, lo Sportello di Ascolto per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado. Sono da considerare risorse indispensabili per il processo di inclusione gli alunni.

- **livello organizzativo generale**: le funzioni strumentali connesse all'area dell'inclusione (interculturale, disturbi specifici di apprendimento, disabilità, orientamento) forniranno supporto a docenti e genitori. Continuerà a funzionare lo Sportello Psicopedagogico per offrire consulenza a docenti e genitori e, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, lo Sportello di Ascolto. Verrà implementato un vademecum operativo per gli insegnanti di sostegno al fine di fornire informazioni e procedure univoche e funzionali. Per tutto il Collegio Docenti sarà predisposto un incontro informativo, all'inizio dell'anno scolastico, sulle caratteristiche dei disturbi specifici di apprendimento e del disturbo dell'attenzione e iperattività.

Sarà dedicata particolare attenzione all'elaborazione del nuovo PEI ministeriale, introdotto con il Decreto 182/2020, con l'intento di renderlo sempre di più uno strumento di piena inclusione, nella prospettiva biopsicosociale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si intende continuare a realizzare:

- il raccordo con la Scuola Polo per l'Inclusione e C.T.I., di cui l'Istituto Comprensivo di Suisio è scuola capofila;
- la collaborazione tra la scuola, le Agenzie del territorio (Oratorio, Associazione Genitori, Enti del Terzo Settore), le scuole dell'infanzia paritarie, le Amministrazioni Comunali, le Cooperative Sociali nell'organizzazione e nella realizzazione di progetti legati all'inclusione;

- il raccordo interistituzionale con i Servizi Sociali Comunali, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile ed i Servizi per i minori attivi presso l'Azienda Isola.

Ci si propone di attivare un Tavolo di Lavoro interistituzionale, costituito in collaborazione con i Comuni, formato da operatori della scuola e rappresentanti delle Agenzie esterne e finalizzato al confronto, alla condivisione ed alla co-progettazione di iniziative a supporto dei minori e delle loro famiglie.

Progetti inclusivi

L'eterogeneità dei soggetti con bisogni educativi speciali e la molteplicità delle risposte possibili richiederà l'articolazione di un progetto globale che da un lato valorizzi prioritariamente le risorse già presenti nella scuola e dall'altro definisca risorse aggiuntive costituite da formatori, specialisti (quali psicopedagoga, mediatori culturali e linguistici, educatori professionali...) per realizzare interventi specifici.

La scuola continua ad aver bisogno di:

- risorse per il coordinamento delle attività e dei progetti realizzati (funzioni strumentali, referenti di progetto...)
- docenti con specifica competenza da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- educatori per l'assistenza specifica ad alunni con disabilità
- eventuali assistenti alla comunicazione per alunni con disabilità sensoriale.

Per il prossimo anno scolastico ci si propone di incrementare i progetti inclusivi, diffondendo le buone prassi già sperimentate da alcuni team docenti e Consigli di classe.

A tale scopo si intende costruire uno "spazio virtuale" dove raccogliere le buone prassi sopra indicate.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Entro l'azione di sistema prevista dal nuovo Piano di Miglioramento triennale, relativamente all'elaborazione di un curriculum per competenze, ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- procedere all'autovalutazione relativa all'efficacia e alla corrispondenza dei Piani Didattici Personalizzati rispetto ai bisogni educativi speciali degli alunni da parte dei docenti
- strutturare un Piano di Informazione per i docenti sul processo di inclusione. Nello specifico:
- Implementazione della specifica pagina sul sito della Scuola riguardante la parte informativa (legislazione) e la modulistica predisposta (schemi di PEI, PDP, griglie di osservazione per la rilevazione delle difficoltà, procedure per la segnalazione e primo intervento dei casi complessi) e favorire le buone pratiche d'inclusione (organizzazione, documentazione, ecc).

Coinvolgimento delle famiglie

Per il prossimo anno scolastico ci si propone di organizzare occasioni di condivisione con le famiglie attraverso la narrazione, all'interno dell'ampio progetto d'Istituto citato nella sezione "Formazione".

Le famiglie inoltre saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento, il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Ci si propone di rivedere i protocolli di continuità tra i vari ordini di scuola, con particolare riguardo a quelli relativi al passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022